

Scheda segnalazione buona prassi in materia di post-adozione Rimini (luglio 2015)

Titolo progetto:

GRUPPI DI RIFLESSIONE E CONDIVISIONE SULL'ESPERIENZA ADOTTIVA

Luogo di attivazione (territorio in cui si svolge, istituzione o enti coinvolti)

PROVINCIA DI RIMINI

AUSL ROMAGNA – RIMINI U.O. Tutela Salute Famiglia Donna ed Età Evolutiva

Assistenza Consultoriale (Ente promotore)

CENTRI PER LE FAMIGLIE DI RIMINI E CATTOLICA (collaborazione)

Destinatari: numero di partecipanti, caratteristiche partecipanti (es. adozione nazionale e/o internazionale, età bambini, anni trascorsi dall'adozione ecc.), modalità di coinvolgimento destinatari (es: invio proposta via mail a tutti i potenziali partecipanti o selezionandoli per categoria)

Il gruppo si svolge nel primo anno di adozione del bambino o di affidamento pre-adoztivo (all'incirca dopo 5/6 mesi dal suo ingresso in famiglia).

E' rivolto a 6/10 coppie e aperto sia ad adozioni nazionali che internazionali. Sono presenti anche i bambini che vengono coinvolti in attività specifiche.

I gruppi sono suddivisi in base all'età: 0/5 anni – 6/10 anni.

*Dal 2014 è partito un progetto in collaborazione con il Centri per le famiglie di Rimini e Cattolica, per le coppie con figli adottivi adolescenti, che vede l'avvio di gruppi facilitati da operatori dei Centri stessi.

Le coppie vengono informate del progetto all'arrivo del bambino. Successivamente viene loro comunicato l'avvio del gruppo sia telefonicamente che tramite la spedizione di una brochure

Periodo di riferimento: anno di realizzazione, giorni e orario di svolgimento, durata progetto, periodicità incontri

Anno di realizzazione: Primo anno di adozione del bambino o di affidamento preadoztivo

Orario: dalle 17.00 alle 19.00

Durata: 4 mesi

Cadenza: 2/3 settimane

Ente/i che hanno la responsabilità del progetto (e riferimenti mail e telefonici del referente progetto):

Ausl Rimini

Referente Cristina Buda: cristina.buda@auslrn.it 0541 747616

Professionisti/operatori coinvolti:

Psicologi psicoterapeuti

Assistenti Sociali

Altre collaborazioni:

Educatori e/o tirocinanti psicologi che supervisionano il gruppo dei bambini

Descrizione del progetto: (metodologia, strumenti) - massimo una pagina

Assicurare un adeguato sostegno a coloro che accolgono un bambino in adozione rappresenta una condizione essenziale per incrementare le possibilità che tale esperienza abbia un esito positivo. L'esperienza ha dimostrato che tra i diversi interventi di aiuto possibili quella del gruppo di sostegno rappresenta una delle più valide ed efficaci. Avere la possibilità di confrontarsi con persone che stanno vivendo la stessa esperienza costituisce, infatti, un preziosa opportunità di crescita per i partecipanti e, allo stesso tempo, permette agli operatori che conducono il gruppo di fornire un aiuto concreto e calibrato sulle loro effettive

esigenze. La condivisione delle medesime difficoltà, la ricerca di soluzioni per affrontare i problemi che si presentano, il sostegno emotivo reciproco, sono solo alcune delle numerose risorse che il gruppo mette a disposizione dei partecipanti. Nel dare vita ad un gruppo di sostegno sull'adozione è necessario assumere importanti decisioni in merito alla sua composizione, al numero di incontri, ai contenuti da trattare, alle modalità di conduzione, eccetera, che influenzeranno l'andamento e l'efficacia del gruppo stesso.

Il gruppo di sostegno per genitori adottivi

E' prevista l'organizzazione di gruppi di sostegno, per genitori adottivi composti da un minimo di 6 ad un massimo di 10 coppie. Il gruppo è stato pensato come un percorso di accompagnamento dei genitori nel primo anno di adozione, esso deve essere un aiuto che prepara ad affrontare le difficoltà e non sostituisce, ma integra, gli incontri individuali dell'anno di affidamento pre-adoztivo.

Sono previsti 6/7 incontri a cadenza di 2/3 settimane della durata di due ore ciascuno. I gruppi sono organizzati a livello provinciale e sono aperti ai genitori che hanno adottato sia in Italia che all'estero.

La proposta di partecipazione ai gruppi non è vincolante per le coppie, tuttavia essa costituisce una parte essenziale della prassi con la quale il Servizio attua il compito istituzionale di sostegno e accompagnamento, nel primo anno adottivo, così come previsto dalla normativa vigente.

I criteri di composizione e gestione del gruppo sono i seguenti:

- ✓ Il bambino deve essere entrato in famiglia da almeno 4/5 mesi. È preferibile che le età dei bambini siano omogenee relativamente a due fasce: 0/5 anni - 6/10 anni.
- ✓ Le coppie vengono subito informate, dalle rispettive équipes, in merito alla modalità di accompagnamento del Servizio, nel post adozione:
 - a) incontri e visite domiciliare periodici
 - b) gruppo con altre famiglie adottive
- ✓ Il gruppo è condotto dalla figura dello Psicologo dell'Equipe Adozioni e compatibilmente con le esigenze del Servizio, anche dall'Assistente Sociale. Saranno presenti uno o più osservatori con il compito di raccogliere i contenuti degli incontri.
- ✓ L'équipe referente del caso, se lo riterrà opportuno, analizzerà le caratteristiche della famiglia, assieme allo Psicologo che condurrà il gruppo, per individuare eventuali indicatori di criticità che potrebbero determinare una significativa disomogeneità di tale nucleo familiare rispetto agli altri componenti del gruppo (es: rischio giuridico, gravi problemi di salute del bambino, aspetti patologici della relazione, ecc..).
- ✓ La referente del Servizio ha l'incarico di costituire i gruppi in base alla data di arrivo dei bambini e della loro età. Sarà poi lo psicologo referente del caso che ha il compito di comunicare alla coppia stessa, il programma del corso mediante apposita telefonata.
- ✓ Lo psicologo conduttore del gruppo invece, telefonerà alle coppie iscritte al gruppo che dovrà condurre, per verificarne e incoraggiarne la partecipazione, con la possibilità di incontrarle, in casi particolari, individualmente, prima dell'avvio dei lavori.
- ✓ Il conduttore chiama la coppia che non comincia o interrompe la partecipazione al gruppo e informa l'équipe referente per il post-adozione a cui spetta il compito di approfondire le motivazioni che hanno causato la mancata partecipazione o l'interruzione e la valutazione relativamente all'opportunità di attivare altre forme di sostegno sostitutive del gruppo.
- ✓
- ✓ Lo scambio di informazioni: conduttore gruppo – équipe del post-adozione, e viceversa, avviene per tutta la durata del gruppo secondo le esigenze ravvisate dagli operatori.

Temi

l'emozione di diventare padre e madre
il primo incontro con il bambino
la sua conoscenza
l'arrivo a casa
l'incontro con il mondo esterno
 i parenti gli amici
 la scuola
 il passato di un bambino da scoprire
 e il futuro da costruire di un figlio
ed altro ancora

Costi del progetto (e tipo di finanziamento)

Progettazione e conduzione degli operatori dell'Ausl della Romagna – Rimini

Valutazione replicabilità del progetto

Replicabile